

08/06/2023

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "DIETISTA" – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, PER LE ESIGENZE DEL CENTRO DISTURBI ALIMENTARI DELL'IRCCS ISTITUTO DELLE SCIENZE NEUROLOGICHE DI BOLOGNA**

**TRACCE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione di valutazione prende atto che il colloquio verterà su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto di selezione e all'ambito di attività specifica indicata nel bando e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione in aula aperta al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio del colloquio, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà ed impegno, inerenti alla disciplina a selezione ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore almeno di uno rispetto a quello dei concorrenti ammessi.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della **correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente**, con voti palesi, dell'esito dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. 220/01, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

**DOMANDE PROVA ORALE**

- 1) Quali sono gli obiettivi della riabilitazione nutrizionale per i pazienti gravemente sottopeso?
- 2) Cosa si intende per restrizione dietetica?
- 3) Cosa si intende per abbuffata?
- 4) Cosa sono i comportamenti di compenso?
- 5) Qual è la differenza tra "abbuffata oggettiva" e "abbuffata soggettiva"?
- 6) Quali sono i principali sintomi da malnutrizione?
- 7) Qual è la velocità raccomandata di recupero del peso nei pazienti sottopeso?
- 8) Per ottenere un recupero ponderale di 0.5 kg a settimana, come bisogna intervenire sulla dieta e/o sullo stile di vita?
- 9) Quali sono gli obiettivi del pasto assistito?
- 10) Quali sono le principali complicanze gastro-intestinali nell'anoressia nervosa?
- 11) Cosa si intende per triade dell'atleta?
- 12) Qual è il ruolo del dietista nell'equipe multidisciplinare?
- 13) Nel DSM-5 quali sono i cambiamenti più significativi nei criteri diagnostici per l'anoressia nervosa?

- 14) Il DSM-5 suggerisce di usare l'IMC per stabilire il livello di gravità dell'anoressia nervosa, secondo quale classificazione?
- 15) Quali sono i livelli di assistenza per il trattamento dei disturbi dell'alimentazione?
- 16) Quale misura antropometrica indiretta correla con l'IMC e può essere utilizzata in pazienti con disturbi dell'alimentazione in cui si preferisca non procedere alla determinazione del peso corporeo o in pazienti le cui condizioni generali rendano difficile la determinazione del peso?
- 17) Nei casi gravi di malnutrizione, qual è l'indicazione più sicura per avviare la rialimentazione (in kcal/kg) riportata in letteratura?
- 18) Quali sono i successivi incrementi per prevenire la S. da Rialimentazione?
- 19) Tra i criteri di ammissione al ricovero ospedaliero, qual è il valore di IMC riportato per il paziente adulto, secondo il documento "percorso LILLA in Pronto soccorso"?
- 20) Quali sono gli obiettivi da raggiungere in caso di ricovero ospedaliero in urgenza metabolica di un paziente affetto da anoressia nervosa o da un altro DNA associato a una condizione di sottopeso?
- 21) Quali sono gli obiettivi da raggiungere in caso di ricovero ospedaliero di un paziente affetto da bulimia nervosa o da altri DNA associati a una condizione di normopeso (per es. disturbo purgativo)?
- 22) Quali sono le Clinical Competence da prevedere nell'assegnazione delle risorse umane al Programma/progetto aziendale DCA e che vanno comunque assicurate?
- 23) Su quale base si decide il cambiamento di setting di cura?
- 24) Quale è il luogo ideale per il trattamento dei disturbi dell'alimentazione?
- 25) Quando non è indicato il trattamento ambulatoriale?
- 26) Cosa si intende per refeeding syndrome/sindrome da rialimentazione?
- 27) Quali possono essere i vantaggi nell'uso dei supplementi orali nei disturbi dell'alimentazione?
- 28) Quali sono i criteri di gravità della bulimia?
- 29) Cos'è il Training di Familiarizzazione con il Cibo (TFC)?
- 30) Quali sono i requisiti strutturali di un reparto individuato per il ricovero dei DNA collocato in un ospedale?
- 31) Differenza tra restrizione calorica e cognitiva
- 32) Scheda di automonitoraggio
- 33) Cos'è un dietetico ospedaliero, quali funzioni ha, quali caratteristiche devono avere diete standard per DCA
- 34) Cos'è lo stato nutrizionale di un individuo e come si effettua la valutazione dello stato nutrizionale.
- 35) Il ruolo del dietista nei disturbi del comportamento alimentare
- 36) In base al nutritional care process qual è l'obiettivo principale dell'intervento nutrizionale?
- 37) Elenca e descrivi in breve le fasi del nutritional care process ed elabora una diagnosi nutrizionale possibile per un paziente con DCA
- 38) Descrivere il processo di valutazione dello stato nutrizionale di un paziente in età pediatrica
- 39) Quali sono gli obiettivi di trattamento nei DCA?
- 40) Come valuta il dietista l'efficacia del trattamento nutrizionale nel paziente con DCA e come comunica i risultati all'equipe.
- 41) Regole generali sull'orario di lavoro
- 42) Il ruolo del dietista per garantire il progetto di empowerment del familiare e la formazione di un care givers competente nella gestione e cura del paziente
- 43) Le clinical competence e la formazione del dietista che si occupa di DCA